

Campi da padel nell'ex centro vaccinale

Il progetto presentato da un privato prevede anche una palestra da mettere a disposizione di studenti e anziani, gratuitamente

SPOLETO

Il palatenda di via Laureti che negli ultimi anni ha ospitato il centro vaccinale potrebbe ospitare quattro campi da padel, una palestra polifunzionale da mettere a disposizione gratuitamente dei studenti delle scuole e degli anziani. Non è solo un'ipotesi e a confermarlo è il sindaco Andrea Sisti perché un soggetto privato ha presentato un progetto per la riqualificazione di quell'impianto sportivo costato al comune quasi un milione di euro, ma mai utilizzato.

La formula è quella del project financing già adottata dal comune di Spoleto per il restyling del circolo tennis di via dei Cappuccini. Il soggetto privato chiede al comune la gestione dell'impianto e si fa carico degli interventi di riqualificazione. Il progetto deve essere supportato da una serie di documenti come ad esempio il piano economico. L'amministrazione comunale deve valutare se l'operazione persegue l'interesse pubblico e a



Il Palatenda che ha ospitato il Centro vaccinale è al centro di un progetto di riconversione presentato al Comune

quel punto il progetto dovrà diventare oggetto di bando pubblico. Naturalmente il proponente avrà la prelazione su coloro che parteciperanno al bando e potrà aggiudicarselo alle stesse condizioni economiche dell'eventuale vincitore. Questa soluzione potrebbe risolvere definitivamente le problematiche legate a quell'impianto sportivo ibrido, mai completato e che ha causato diversi problemi alle precedenti amministrazioni. Sì, perché i lavori sono iniziati con l'amministrazione Brunini per essere poi completati con il sindaco Benedetti. Ben presto sono

VERSO LA RIQUALIFICAZIONE

L'impianto, costato quasi un milione, non era mai stato utilizzato per lo sport

emersi problemi di carattere strutturale perché sin dall'inizio è stato installato un solo telo in plastica di copertura esterna. Infiltrazioni dell'acqua piovana, condensa sul pavimento, ma soprattutto costi esorbitanti per il riscaldamento hanno costretto gli amministratori a farne un uso limitatissimo e quella che doveva essere una palestra destinata ai giovani e alle attività sportive si è velocemente trasformata in una struttura da mettere a disposizione nei casi di emergenza. Nel 2006-2007 ha ospitato il centro d'accoglienza per gli sfollati del terremoto, poi nel 2020 è diventato il centro vaccinale anti Covid 19.

Ora è tornato nelle mani del comune che dovrà decidere se attivare il project financing. Il progetto presentato oltre agli interventi strutturali per ridurre i costi di gestione prevede l'allestimento di un bar ristorante, una palestra da dedicare alla pratica del pugilato ed una seconda palestra da destinare alle scuole e agli anziani, ma anche quattro campi da padel.

Giornalista denuncia per calunnia un dirigente di banca: processo a rischio prescrizione

Le posizioni dell'Ordine regionale e del procuratore capo Alessandro Cannevale

SPOLETO

L'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria e l'Associazione Stampa Umbra, insieme a Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti e Federazione Nazionale Stampa Italiana, esprimo forte preoccupazione per il rischio prescri-



zione del processo in corso al Tribunale di Spoleto, che vede imputato un ex amministratore di una locale banca, Leodino Galli, accusato di calunnia nei confronti del giornalista Carlo Ceraso. I fatti risalgono al 2017 quando Galli presentò una denuncia per diffamazione per un articolo scritto dal giornalista.

La Procura della Repubblica di Spoleto, che nel volgere di pochi mesi vide riconosciuta dall'Ufficio GIP la necessità di archiviare, a seguito di opposizio-

ne, il procedimento a carico del giornalista (17 settembre 2018) a conferma della correttezza del suo operato, aprì quasi contestualmente un fascicolo nei confronti del querelante per il reato di calunnia. Ebbene questa inchiesta della Procura rischia di finire nella classica bolla di sapone. Nell'ultima udienza del 30 settembre scorso la difesa dell'imputato invoca l'applicazione del Protocollo di Gestione delle Udienze Penali, ovvero di sospendere il processo atte-

sa l'imminente prescrizione: in realtà la prescrizione dovrebbe arrivare naturalmente solo il 15 novembre 2024. Sull'argomento interviene direttamente il Procuratore Capo Alessandro Cannevale (nella foto) che in una nota scrive: «non è in vigore alcun protocollo riguardante le udienze che sia stato sottoscritto dalla Procura della Repubblica. Il precedente protocollo della gestione delle udienze sottoscritto l'11 marzo 2019 non è stato rinnovato».

È in edicola l'Almanacco Barbanera

La pubblicazione sarà in versione classica o Braille e avrà contenuti multimediali

FOLIGNO — È in edicola dal 22 ottobre l'Almanacco Barbanera, quest'anno in versione classica o in Braille, con contenuti multimediali. Tra le novità del 2023 una modalità di racconto più vicina al lettore, una veste grafica più essenziale e un nuovo ap-

proccio alla cucina. Presente anche una rinnovata attenzione ai temi del riciclo e del risparmio energetico. Con una storia di oltre due secoli e mezzo e dal 2015 «Memoria del mondo» Unesco, l'Almanacco più celebre e longevo d'Italia dimostra ancora una volta la sua straordinaria capacità di rinnovarsi, rendendosi interprete del tempo che vive, fedele alla tradizione e visionario scrutatore del futuro, come il leggendario e misterioso filosofo che per primo lo fece dare alle stampe nel 1762. Non è un caso che la voce Barbanera, come sinonimo di almanacco, lunario e calendario, compaia nei maggiori dizionari italiani.

Lo zafferano fa spettacolo Arriva Vissani

A Cascia la mostra-mercato da sabato al primo novembre Degustazioni e show cooking

CASCIA

Non hanno voluto svelarne i dettagli, ma per l'apertura della 21esima edizione della Mostra mercato dello zafferano di Cascia il maestro Gianfranco Vissani presenterà al pubblico "due

grandi sorprese", due suoi nuovi piatti a base della pregiata spezia, frutto della sapienza e maestria dello chef.

Il cartellone della manifestazione, che si svolgerà da sabato a martedì primo novembre, è stato illustrato in Provincia, dal sindaco Mario De Carolis, da Marco Emili, vicesindaco e assessore al turismo, Monica Del Piano, assessore alla cultura, e Roberta Galassi, dirigente scolastico dell'Istituto alberghiero di Spoleto 'De Carolis' e sede distaccata di Roccaporena. Degustazioni, visite ai campi di zafferano, street food, spettacoli musicali, convegni tematici e show cooking caratterizzeranno la quattro giorni. «Riproponiamo que-

sta manifestazione autunnale che promuove uno dei nostri prodotti più tipici e con esso, però, tanti altri - sottolinea De Carolis -. Un evento che non è solo dedicato all'aspetto agroalimentare, ma ha anche importanti risvolti culturali e sociali». Menù a base di piatti allo zafferano verranno serviti anche in tutti i ristoranti cittadini, a cui si alterneranno dibattiti, presentazioni di libri e l'esibizione dei futuri chef dell'alberghiero. «Trentacinque ragazzi - spiega Galassi - utilizzeranno i prodotti del territorio e creeranno ravioli di farro su fonduta di pecorino e zafferano di Cascia e una frolla di lenticchie con bavarese allo zafferano».